



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

#### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

## L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE NELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE, SOCCORSO E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

La presente pianificazione di protezione civile riporta l'organizzazione ed il funzionamento della struttura del livello territoriale regionale che esercita la funzione di protezione civile, con l'indicazione dei relativi uffici, sia centrali che periferici, e dei centri operativi di coordinamento gestiti dall'ente regionale. Le Autorità di protezione civile, di cui all'articolo 3, comma 1, del Codice, assicurano il coinvolgimento di tutti gli uffici/direzioni dell'Amministrazione nel periodo ordinario e in emergenza, per garantire la massima partecipazione della struttura nello svolgimento delle attività di protezione civile. L'organizzazione del sistema regionale di protezione civile è definito dalla LR del 24/02/2023 n.9 "*Disciplina del Sistema di Protezione Civile della Regione Calabria*". Nello specifico ai sensi dell'articolo 6 della sopracitata legge, la Regione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito delle proprie competenze, disciplina l'organizzazione, coordina e cura l'attuazione, all'interno del territorio regionale, delle attività di protezione civile di volte:

- alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, anche mediante le attività di redazione, approvazione e attuazione del Piano regionale di protezione civile;
- alla definizione delle procedure del sistema di allertamento del Sistema regionale di protezione civile, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico;
- alla predisposizione degli indirizzi per la redazione, l'aggiornamento, la revisione e la valutazione periodica dei piani di protezione civile di area vasta, ovvero della Città metropolitana di Reggio Calabria, degli ambiti territoriali ottimali e dei Comuni;
- alla definizione delle modalità di coordinamento con le altre componenti e strutture regionali del Servizio nazionale della protezione civile, in caso di eventi che richiedano l'azione integrata di dette componenti e strutture;
- alla gestione della Sala operativa regionale;
- alla definizione dell'organizzazione della struttura e degli uffici regionali di protezione civile, nonché delle procedure e modalità relative ad azioni tecniche, operative e amministrative volte ad assicurare prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi emergenziali di protezione civile;
- alla gestione delle attività del volontariato organizzato di protezione civile;
- alla gestione della Colonna mobile regionale per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7 del Codice di Protezione Civile;
- alla definizione delle modalità per la deliberazione dello stato di emergenza regionale;
- agli interventi per la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;

La Regione riconosce e valorizza, mediante l'adozione delle più opportune iniziative l'importanza della diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, in particolare tra i giovani, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e universitarie, quale attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza della comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione dei cittadini.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**L'AUTORITÀ REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE: IL RUOLO DEL PRESIDENTE DI REGIONE**

Come definito dall'Art. 6 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 “*Codice della Protezione Civile*” il Presidente di Regione è autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alla amministrazione regionale.

Come definito dalla Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 recante “*Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria*” il Presidente:

- riceve le informazioni dai Sindaci in occasione di eventi di rilevanza regionale e nazionale;
- costituisce, con proprio atto, il Comitato operativo regionale di protezione civile;
- dà mandato al Dirigente generale del Dipartimento regionale di protezione civile di convocare il Comitato operativo;
- dispone la mobilitazione straordinaria del Sistema regionale di protezione civile supporto dell'ambito territoriale regionale interessato, anche mediante l'attivazione, ove necessario, della Colonna mobile regionale di protezione civile nonché del volontariato organizzato iscritto nell'elenco territoriale regionale
- dichiara, a seguito di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento regionale di protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, lo stato di emergenza regionale;
- richiede, ove necessario e valutata la gravità ed estensione dell'evento medesimo, lo stato di emergenza nazionale.

Inoltre, il Presidente secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, è responsabile, con riferimento al relativo ambito di governo:

- del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;
- della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di protezione civile esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;
- della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile;
- dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, del Centro funzionale decentrato, nonché allo svolgimento di ulteriori attività dei presidi territoriali;
- della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 2.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**STRUTTURE E ARTICOLAZIONI OPERATIVE DEL SISTEMA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Ai sensi della Legge Regionale n.9 del 24/02/2023 sono strutture e articolazioni operative del Sistema regionale della protezione civile:

- il Comitato operativo regionale di protezione civile;
- la Sala operativa regionale di protezione civile;
- il Centro Funzionale Decentrato Multirischi Regionale;
- gli Uffici di Prossimità;
- la Colonna Mobile Regionale;
- il volontariato organizzato di protezione civile, iscritto nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile istituito presso la Regione;
- gli altri enti regionali e l'Azienda Calabria Verde, istituita con legge regionale 16 maggio 2013, n. 25, in armonia con le funzioni stabilite dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d) e d-bis) della suddetta legge, partecipa al Sistema di protezione civile regionale sulla base di un'apposita convenzione
- le articolazioni territoriali delle strutture operative nazionali di cui all'articolo 13 del Codice di protezione civile;
- i gestori di infrastrutture critiche, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 61 (*Attuazione della Direttiva 2008/114/CE recante l'individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione*), che attraversano il territorio regionale.

Di seguito vengono descritti gli elementi principali utili a definire il contesto operativo nel territorio del sistema regionale di protezione civile, in termini di organizzazione amministrativa e operativa, e di risorse strumentali e umane nonché le procedure da porre in essere per garantire una risposta efficace ed efficiente del sistema regionale di protezione civile.



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

### COMITATO OPERATIVO REGIONALE

Come definito da art. 10 della LR del 24/02/2023 n.9 “*Disciplina del Sistema di Protezione Civile della Regione Calabria*” in occasione o in vista di un'emergenza di cui all'articolo 2 , comma 1, lettere b) e c), al fine di assicurare il coordinamento degli interventi delle componenti e strutture operative del Sistema regionale di protezione civile, il Dirigente generale del Dipartimento regionale di protezione civile, sentito il Presidente della Giunta regionale, convoca il Comitato operativo regionale di protezione civile. Il Comitato operativo è coordinato dal Dirigente generale del Dipartimento regionale di protezione civile. Compongono il Comitato operativo i rappresentanti, muniti di adeguati poteri decisionali, di tutte le strutture e gli enti facenti parte del Sistema regionale di protezione civile di cui all'articolo 4, oltre che degli altri soggetti che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile, e dei rispettivi delegati. In relazione alla specifica tipologia di emergenza, il Dirigente generale del Dipartimento regionale di protezione civile può convocare lo stesso Comitato in forma ristretta e può invitare a partecipare alle riunioni rappresentanti di altri enti e istituzioni, pubblici o privati, anche di carattere tecnico o scientifico, che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile. Il Comitato operativo opera per funzioni di supporto allo stesso modo degli altri centri di coordinamento ed afferiscono in esso i Dirigenti dei Dipartimenti della Regione, i rappresentanti regionali delle strutture operative e componenti del sistema.

Di seguito si riportano le funzioni di supporto che costituiscono il Comitato Operativo:

- Unità di coordinamento
- Rappresentanze delle strutture operative
- Assistenza alla popolazione
- Sanità e assistenza sociale
- Logistica materiali e mezzi
- Telecomunicazioni d'emergenza e servizi informatici e informativi
- Accessibilità e mobilità, attività aeree e marittime
- Servizi essenziali
- Tecnica e di Valutazione
- Censimento danni e rilievo agibilità
- Volontariato
- Stampa e Comunicazione
- Supporto Amministrativo, finanziario e continuità amministrativa

Il Comitato Operativo Regionale potrà essere, a seconda della fattispecie dell'emergenza, attivato sia nella sua configurazione “completa” sia nella configurazione “ristretta” ovvero attraverso la convocazione di personale di Istituzioni, Enti e/o strutture coinvolti nell'evento o, anche solo, potenzialmente interessate dallo stesso.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

#### DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, svolge, in linea con le direttive governative e con il Dipartimento Nazionale di protezione civile, le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento. Il Dipartimento ha sede presso la sede della Cittadella regionale di Catanzaro, dove si trovano gli Uffici tecnico-amministrativi e la dirigenza.

#### UFFICI DI PROSSIMITA'

Gli Uffici di Prossimità rappresentano sedi tecniche di raccolta notizie, comando, coordinamento, comunicazione, controllo e monitoraggio ai fini dell'attività di protezione civile di competenza della Regione e sono ubicati rispettivamente:

- U.d.P. n. 1, con sede a Cosenza;
- U.d.P. n. 2, con sede a Reggio Calabria;
- U.d.P. n. 3, con sede a Crotona;
- U.d.P. n. 4, con sede a Vibo Valentia.

Il personale assegnato all'U. d. P. è suddiviso in due macroaree:

- Area Amministrativa;
- Area Tecnico-operativa;

L'Ufficio di Prossimità provinciale svolge attività in supporto alle componenti ed alle strutture operative del sistema di protezione civile con riferimento a tutti i rischi naturali ed antropici che potrebbero interessare la Regione Calabria. Per le modalità di funzionamento si rimanda al "*Disciplinare per la regolamentazione della sala operativa di protezione civile della regione Calabria e degli Uffici di Prossimità*" approvato con Decreto n. 18332 del 07/12/2023

#### SALA OPERATIVA REGIONALE

La Sala Operativa Regionale, di seguito SOR, è istituita, ai sensi della Legge regionale n. 9 del 2023 "*Disciplina del Sistema di protezione civile delle Regione Calabria*", presso la sede principale della protezione civile regionale, in Catanzaro. La SOR vigila 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, con un presidio permanente organizzato per turni, sui rischi di origine naturale e antropica che interessano la Regione Calabria ed è in contatto costante con le componenti e strutture operative locali e nazionali del sistema di Protezione Civile. La struttura dispone di strumenti informatici e tecnologici per valutare in tempo reale le informazioni raccolte. Gli operatori di Sala, oltre a svolgere le attività di sorveglianza, rispondono al numero verde della Protezione Civile regionale, al quale gli enti locali, gli operatori del settore e i cittadini possono segnalare situazioni di emergenza. Per le comunicazioni operative, presso la SOR sono disponibili i seguenti sistemi di telecomunicazione:

- la centrale radio della rete radio regionale di emergenza;
- il numero di emergenza 800222211;
- la piattaforma informatica per la gestione degli eventi emergenziali e per l'invio dei Messaggi di Allertamento ai soggetti che concorrono al sistema di protezione civile regionale.

La SOR garantisce assicura il costante flusso di raccolta e scambio delle informazioni con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Prefetture, la Città metropolitana di Reggio Calabria e i Comuni, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e con le strutture concorrenti alle attività di protezione civile.



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

In particolare, provvede alle seguenti attività:

- Ricevimento delle segnalazioni riguardo situazioni di criticità in atto o previste;
- Verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- Mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne della protezione civile nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile secondo le modalità di raccordo previste dalla normativa vigente o stabilite in specifici protocolli di intesa;
- Per gli eventi di tipo idrogeologico o comunque per eventi prevedibili l'attività della SOR comprende anche la trasmissione degli stati di allerta e il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture competenti per le attività di sorveglianza e pronto intervento, in conformità alle disposizioni vigenti.

---

#### IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

Il Centro Funzionale, ubicato presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente (ARPACAL), svolge attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti previsti su persone e cose in un determinato territorio, concorrendo, insieme alla Regione alla gestione del Sistema di allertamento nazionale. Nello specifico il Centro Funzionale elabora:

- I dati rilevati dalle reti meteo-idro-pluviometriche, dalla Rete radar meteorologica nazionale e dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra;
- I dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici e quelli derivanti dal sistema di monitoraggio delle frane;
- Le modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche.

Sulla base di questi dati e modellazioni, i Centri funzionali elaborano gli scenari probabilisticamente attesi, anche attraverso l'utilizzo di modelli previsionali degli effetti sul territorio. In base a queste valutazioni, i Centri funzionali emettono bollettini ed avvisi in cui vengono riportati sia l'evoluzione dei fenomeni sia i livelli di criticità attesi sul territorio.

---

#### COLONNA MOBILE REGIONALE

La CMR è una struttura modulare di pronto impiego, costituita dall'insieme di uomini, mezzi, attrezzature e procedure operativa, la cui attivazione è disposta e coordinata dalla Protezione Civile Regionale. La preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, avviene per garantire la risposta operativa agli eventi di cui all'articolo 7 del Codice di Protezione Civile e all'art. 2 della L. R. n. 9 e s.m.i. Inoltre, ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 9/2023, che in occasione o in vista di un'emergenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che, per l'eccezionalità della situazione, si manifesti con intensità tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primaria importanza.

La composizione della CMR è stata approvata con DGR n. 506 del 30-12-2020 e successivamente integrata con DGR n. 368 del 25/12/2024 e prevede strutture modulari intercambiabili, in grado di garantire standard operativi strumentali e prestazionali omogenei con quelli delle altre Regioni. In particolare, la sua composizione fa propri gli standard del progetto nazionale "*Colonna Mobile nazionale delle Regioni*", ed è costituita dai seguenti moduli funzionali:

- Assistenza alla popolazione;
- Produzione e distribuzione pasti;
- Modulo di Assistenza Sanitaria;



## REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

- Segreteria e comando;
- Telecomunicazioni di emergenza;
- Logistica addetti e soccorritori.

Inoltre, con Decreto n. 1877/2020 è stato istituito il “*Nucleo Droni del Dipartimento di protezione civile*”, costituito da personale regionale in grado di garantire attività di monitoraggio e sopralluoghi in emergenza sul territorio regionale. La flotta è composta da n. 5 droni dislocati presso le sedi di prossimità, suscettibile di possibili incremento della dotazione. Alla gestione dei moduli operativi partecipano, oltre al personale del Dipartimento regionale di Protezione Civile unità appartenenti a:

- Associazioni di volontariato organizzato iscritte nell'apposito elenco regionale del volontariato di protezione civile;
- Azienda Calabria Verde.

L'estrema complessità orografica della Regione e le criticità presenti sulla viabilità, sia primaria che secondaria, rendono spesso difficoltosi gli interventi in emergenza. L'idea alla base della strutturazione della CMR, al fine di migliorarne la capacità di risposta in emergenza, è la dislocazione dei moduli operativi sul territorio regionale per garantire l'operativa e contenere i tempi di intervento.

I moduli task-force regionale, assistenza alla popolazione, produzione e distribuzione pasti e segreteria e comando sono dislocati presso il Centro Mezzi del Dipartimento Protezione Civile Regionale, ubicato a Germaneto di Catanzaro, posto in posizione baricentrica rispetto al territorio regionale e facilmente connesso con le principali arterie viarie per un eventuale intervento anche fuori regione. I moduli di pronto intervento in caso di emergenze sono dislocati in maniera omogenea all'interno del territorio regionale. In particolare, è presente in ciascuna provincia/città metropolitana almeno un modulo per l'emergenza idrogeologica. Inoltre, un modulo per le emergenze idrogeologiche ed uno per la distribuzione pasti è dislocato nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, zona notoriamente esposta al rischio terremoto/maremoto e ad elevato rischio idrogeologico. L'ubicazione di parte dei mezzi e delle attrezzature della CMR a Reggio Calabria permetterà una risposta immediata in caso di emergenza e potrà essere di ausilio anche alla vicina Regione Sicilia, regione esposta alle stesse tipologie di rischio. Al fine di disciplinare e garantire il coordinato e corretto utilizzo delle risorse umane e materiali costituenti la CMR sono state sottoscritte con alcune Organizzazioni di volontariato di protezione civile (Associazioni e/o Gruppi Comunali iscritte all'Albo Regionale del volontariato di protezione civile) apposite Convenzioni che disciplinano l'utilizzo, il pronto impiego, il ricovero dei mezzi nonché la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

---

## VOLONTARIATO

Il Volontariato è una “struttura operativa” del Sistema della protezione civile – alla stregua delle componenti istituzionali come il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia ecc (D.Lgs. n.1/2018)- con funzioni di supporto alle azioni di protezione civile adottate dalle istituzioni, sia nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio e nelle attività di soccorso, che della fattiva ed indispensabile attività di collaborazione alla sensibilizzazione civile nei confronti della collettività alle problematiche di protezione civile.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

Il Volontariato di protezione civile è organizzato tramite l'Elenco territoriale, istituito presso la Regione ai sensi dell'articolo 34 del Codice, e regolamentato dal “Regolamento regionale 16 dicembre 2016, n.18 e smi “Disciplina dell'albo regionale del volontariato di Protezione Civile, delle procedure operative per la sua gestione e dell'utilizzo dei loghi di protezione civile regionale”. Il regolamento definisce la struttura, le sezioni e la composizione – da registrare in apposito sistema informatico di gestione dell'elenco territoriale - i requisiti e le modalità di iscrizione e permanenza, le tipologie di soggetti che possono presentare domanda ai fini dell'iscrizione nell'elenco, i controlli, le ipotesi di revoca dell'operatività, di sospensione o di cancellazione dall'elenco medesimo e di comminazione di sanzioni disciplinari.

Con DDG n. 838 del 31/01/2022 , il Dipartimento regionale di Protezione Civile istituisce una piattaforma informatica , “PC2”, attraverso la quale l'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile è organizzato esclusivamente in modalità telematica.

Tramite tale Piattaforma informatica vengono regolamentate le attività necessarie al buon funzionamento del Sistema di Protezione Civile, ivi comprese l'impiego delle Organizzazioni di Volontariato in seno alle varie emergenze.

Anche nell'ambito del Sistema di protezione civile della Regione Calabria, il volontariato si distingue come la componente operativa più numerosa. Nella Regione si contano attualmente oltre 8600 volontari, di cui 6450 operativi, appartenenti a circa 284 tra Associazioni di volontariato e Gruppi comunali di volontari di protezione civile così suddivise:

- n. 48 nella provincia di Catanzaro;
- n. 108 nella provincia di Cosenza;
- n. 36 della provincia di Crotona;
- n. 19 della provincia di Vibo Valentia
- n. 73 della provincia di Reggio Calabria.

Le principali specializzazioni dei volontari sono: “Assistenza socio assistenziale” e “Soccorso e Assistenza sanitaria”, “Assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili o con disabilità”, “Logistica”, “Predisposizione e somministrazione pasti”, “Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia”, “Attività in materia di radio e telecomunicazioni”, “USAR”, “Attività formative” e “Informazione alla popolazione”.

Per quanto attiene i moduli operativi che posseggono le OdV riguardano soprattutto quelli relativi al rischio idrogeologico, rischio incendi e presidio del territorio.

L'Albo regionale del volontariato di protezione civile è in continuo aggiornamento e consultabile sulla piattaforma PC2.

Il volontariato di protezione civile riveste un ruolo fondamentale nel garantire l'operatività del Sistema nell'immediatezza dell'evento grazie alla capillare diffusione su tutto il territorio regionale, garantendo. Altresì, una funzione di controllo e di presidio del territorio e promuovendo la cultura di protezione civile e di salvaguardia dell'ambiente.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**CALABRIA VERDE**

Ai sensi dell'Art. 15 Legge Regionale n.9/2023 recante il "Concorso degli enti regionali alle attività di protezione civile", Calabria Verde istituita con legge regionale 16 maggio 2013, n. 25, in armonia con le funzioni stabilite dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d) e d-bis) della suddetta legge, partecipa al Sistema di protezione civile regionale sulla base di un'apposita convenzione. In particolare, Calabria Verde garantisce il proprio supporto sulle attività legate a:

- Antincendio boschivo;
- Monitoraggio e Sorveglianza idraulica
- Dissesto idrogeologico.

Sulla base della Convenzione vigente Calabria Verde concorda con il Dipartimento di Protezione civile le attività da eseguire anche tramite la costituzione di squadre di pronto intervento da impiegare ordinariamente in attività di prevenzione dal rischio idrogeologico. Le stesse squadre possono intervenire all'occorrenza con attività legate ad eventi emergenziali quali alluvioni, forti nevicate, incendi o sismi. L'Azienda ha diramazioni territoriali denominate "Distretti" ed ogni distretto ha un numero di comuni di competenza. I distretti non seguono rigidamente i confini provinciali, ma sono organizzati per ambiti forestali, montani o funzionali. Questa struttura rispecchia esigenze operative, logistiche o ambientali, più che meri criteri amministrativi. Di seguito si riporta una tabella con il nome del distretto ed i relativi comuni di competenza.

Distretto	Province	Comuni
Distretto 1	Cosenza	Acquaformosa, Albidona, Alessandria del Carretto, Altomonte, Amendolara, Canna, Cassano allo Jonio, Castrolibero, Castrovillari, Cerchiara di Calabria, Cervicati, Civita, Fagnano Castello, Firmo, Francavilla Marittima, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Malvito, Mongrassano, Montegiordano, Morano Calabro, Mormanno, Mottafollone, Nocera, Oriolo, Plataci, Rocca Imperiale, Roggiano Gravina, Roseto Capo Spulico, San Basile, San Donato di Ninea, San Lorenzo Bellizzi, San Marco Argentano, San Sosti, Sant'Agata di Esaro, Santa Caterina Albanese, Saracena, Trebisacce, Villapiana
Distretto 2	Cosenza	Acquappesa, Aiello Calabro, Aieta, Amantea, Belmonte Calabro, Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Cetraro, Cleto, Diamante, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Grisolia, Guardia Piemontese, Lago, Longobardi, Maierà, Orsomarso, Paola, Papisidero, Praia a Mare, San Lucido, San Nicola Arcella, San Pietro in Amantea, Sangineto, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, Scalea, Serra d'Aiello, Tortora, Verbicaro
Distretto 3	Cosenza	Acri, Bisignano, Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Cariati, Corigliano Calabro, Cropalati, Crosia, Longobucco, Luzzi, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Rose, Rossano, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Lorenzo del Vallo, Santa Sofia d'Epiro, Scala Coeli, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari, Terravecchia, Vaccarizzo Albanese
Distretto 4	Cosenza	Altìlia, Belsito, Carolei, Carpanzano, Castrolibero, Cellara, Cerisano, Cosenza, Dipignano, Domanico, Figline Vegliaturo, Grimaldi, Lattarico, Malito, Mangone, Marano Marchesato, Marano Principato, Marzi, Mendicino, Montalto Uffugo, Paterno Calabro, Pedivigliano, Piane Crati, Rende, Rogliano, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Fili, San Martino di Finita, San Vincenzo La Costa, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Torano Castello, Trenta, Zumpano
Distretto 5	Cosenza, Catanzaro	Bianchi, Carlipoli, Cicala, Colosimi, Conflenti, Decollatura, Fossato Serralta, Gimigliano, Gizzeria, Jacurso, Lamezia Terme, Martirano, Martirano Lombardo, Miglierina, Motta Santa Lucia, Nocera Terinese, Panettieri, Pianopoli, Platania, San Mango d'Aquino, San Pietro Apostolo, Serrastretta, Soveria Mannelli, Taverna, Tiriolo
Distretto 6	Crotone	Belcastro, Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò, Cirò Marina, Cotronei, Crucoli, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Melissa, Mesoraca, Pallagorio, Petilia Policastro, Roccabernarda, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato, Santa



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

#### Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

		Severina, Savelli, Scandale, Strongoli, Umbriatico, Verzino
Distretto 7	Catanzaro	Amaroni, Andali, Argusto, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa di Catanzaro, Cardinale, Carlopoli, Catanzaro, Cenadi, Centrache, Cerva, Chiaravalle Centrale, Cropani, Davoli, Fossato Serralta, Gasperina, Girifalco, Gizzeria, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Jacurso, Maida, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Pentone, Petrizzi, Petronà, San Floro, San Pietro a Maida, San Sostene, San Vito sullo Ionio, Satriano, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Soverato, Soveria Simeri, Squillace, Staletti, Taverna, Tiriolo, Valleflorita, Zagarise
Distretto 8	Vibo Valentia	Arena, Brognaturo, Capistrano, Dasà, Dinami, Fabrizia, Filadelfia, Filogaso, Francavilla Angitola, Gerocarne, Joppolo, Limbadi, Maierato, Mileto, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardodipace, Nicotera, Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio d'Ippona, San Nicola da Crissa, Sant'Onofrio, Serra San Bruno, Simbario, Sorianello, Soriano Calabro, Spadola, Stefanacconi, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Vibo Valentia, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri
Distretto 9	Reggio Calabria	Africo, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Caraffa del Bianco, Casignana, Ferruzzano, Locri, Marina di Gioiosa Ionica, Platì, Portigliola, Samo, San Luca, San Giovanni di Gerace, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Ionio, Siderno
Distretto 10	Reggio Calabria	Anoia, Ardore, Candidoni, Canolo, Careri, Ciminà, Cinquefrondi, Giffone, Gioiosa Ionica, Grotteria, Laureana di Borrello, Mammola, Martone, Melicucco, Polistena, Roccella Ionica, San Giorgio Morgeto, San Giovanni di Gerace, San Pietro di Caridà, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Ionio, Siderno
Distretto 11	Reggio Calabria	Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Calanna, Campo Calabro, Cardeto, Condofuri, Fiumara, Laganadi, Melito di Porto Salvo, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Palizzi, Reggio Calabria, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, San Roberto, Sant'Alessio in Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte, Scilla, Sinopoli, Villa San Giovanni



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

## PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

La pianificazione di protezione civile è un'attività di sistema, che le Amministrazioni ai diversi livelli territoriali devono svolgere congiuntamente per la preparazione e la gestione delle attività di protezione civile, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Il Dipartimento di Protezione Civile regionale ha prodotto negli ultimi anni diversi provvedimenti che mirano a omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali. A tal riguardo è stata posta particolare attenzione al tema della sostenibilità della pianificazione sia per i Comuni di medie e grandi dimensioni ma anche e soprattutto per i Comuni di piccole dimensioni (fino a 5.000 abitanti) per i quali le azioni del Piano dovranno essere commisurate all'effettiva capacità operativa in aderenza a quanto stabilito dal modello organizzativo e normativo regionale. In particolare:

- con Delibera di Giunta n. 498/2019 la regione Calabria ha approvato la nuova geografia dei Contesti Territoriali, finalizzata alla prevenzione dei rischi e alla gestione delle emergenze. I Contesti Territoriali rappresentano il passaggio preliminare per la definizione degli Ambiti Ottimali previsti dal nuovo Codice di protezione civile (art. 3 del Decreto Legislativo n. 1/2018);
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 26 settembre 2023 sono stati adottati gli Ambiti Territoriali Ottimali e individuati i relativi Comuni di Riferimento quali Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) per le attività legate alla pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 160 del 22 aprile 2025 sono state aggiornate le Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunale che, tra l'altro, hanno recepito la Delibera di Giunta Regionale n.135 del 05/05/2015 contenente lo "schema di modello d'intervento per il soccorso delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza";
- Con Delibera di Giunta regionale n.394 del 17 agosto 2021 è stato approvato un ulteriore atto ad integrazione delle Linee Guida dei Piani di Protezione civile: l'inserimento dei Piani per l'eliminazione della barriera architettoniche (PEBA) all'interno dei Piani di Protezione Civile.
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 543 del 07 dicembre 2021, il "Progetto di Presidio territoriale ai vari livelli. Indirizzi organizzativi e applicazioni in Calabria", essenziale al fine di definire i Presidi territoriali, necessari per garantire un'eccellente gestione delle emergenze di protezione civile, intesa quale migliore approccio alla prevenzione dei rischi e alla gestione delle emergenze.

---

## PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Di seguito si riporta lo stato dell'arte della pianificazione di protezione civile per il livello provinciale.

- Provincia di Catanzaro: Delibera di Consiglio n. 43 del 30 aprile 2013;
- Provincia di Cosenza: Delibera del Presidente n. 9/P dell'11 ottobre 2014, BURC n. 16 del 13/03/2015;
- Provincia di Crotona: in aggiornamento;
- Provincia di Reggio Calabria (oggi città metropolitana): Piano di emergenza redatto nel 2002 dalla Prefettura;
- Provincia di Vibo Valentia: in aggiornamento



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

In merito allo stato dell'arte della pianificazione di protezione civile comunale si rappresenta che la Regione Calabria con Decreto n. 14659 del 16/10/2024 ha approvato l'Avviso pubblico per la digitalizzazione dei piani di protezione civile e l'acquisto di cartellonistica in linea con quanto previsto dall'Azione 2.4.2 del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/27 di cui alla DGR 148/2024 il cui obiettivo è quello di favorire la digitalizzazione dei Piani di Protezione Civile comunali sulla piattaforma regionale (PC2) e l'acquisto di cartellonistica per l'individuazione fisica delle aree di emergenza. Tale misura permetterà di avere una pianificazione di protezione civile in linea con le indicazioni nazionali sia per contenuti che per apporto tecnologico.

I dati informatizzati dei piani di protezione civile comunali saranno consultabili, sia dalle componenti del sistema di protezione civile che dai cittadini sulla piattaforma PC2, in continuo aggiornamento.

BOLZA



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

---

**PIANIFICAZIONI SPECIALI**

In questa sezione del piano vengono riportate tutte quelle pianificazioni in materia di protezione civile in cui la Regione Calabria è uno degli attori delle attività di prevenzione, previsione soccorso e superamento dell'emergenza. In questa sezione viene riportato l'elenco delle pianificazioni e per la consultazione delle stesse si rimanda agli atti di riferimento.

Pianificazione	Numero e data atto	Link
Programma Nazionale Soccorso Rischio Sismico		
Piani Emergenza Dighe		
Piano Difesa Civile Prefetture		
Piano Gestione Salme		
Piano gestione incidenti aerei/vettori		
Piano trasferimento ed accoglienza Campi Flegrei/Vesuvio		
Piano gestione macerie		



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**  
Piano Regionale di Protezione Civile – PARTE SECONDA

**APPROVAZIONE, AGGIORNAMENTO, REVISIONE DEL PIANO REGIONALE**

Il presente capitolo prevede le modalità di approvazione, aggiornamento e revisione del presente Piano regionale.

Ai sensi dell'art. 17 comma 3 il Piano viene approvato con deliberazione della Giunta regionale ed è sottoposto a modifica, con le medesime modalità di approvazione, anche solo parziale, ogniqualvolta, a parere della Giunta regionale, si ravvisa la necessità di una revisione o in seguito al verificarsi di eventi o circostanze significativi che impongano un aggiornamento dei contenuti del piano medesimo. Considerata la natura dinamica del piano di protezione civile, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure in esso previste, il Dipartimento di Protezione Civile Regionale propone alla Giunta Regionale l'avvio di una revisione, che tenga conto degli esiti delle esercitazioni, secondo le modalità di seguito descritte:

- aggiornamento costante per i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli);
- revisione periodica con cadenza massima triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi.